



Salvatore Ruggeri

nato a Patti (ME)
il 15 giugno 1949

Lombardia
Decreto del 29 maggio 2009 n. 2.648
Industria metalmeccanica

È presidente e amministratore delegato di Valvitalia SpA, capofila dell'omonimo gruppo da lui fondato a Rivanazzano (Pavia) nel 2002 e diventato in pochi anni, attraverso una serie di acquisizioni, il primo Gruppo in Italia nel suo settore e il quinto nel mondo.

Valvitalia opera quasi totalmente sul mercato internazionale, dove vende il 90% della produzione, con un fatturato che nel 2008 ha raggiunto i 316 milioni di euro. Il Gruppo è attivo nella progettazione, produzione e fornitura, a livello globale, di apparecchiature e componenti destinati all'industria petrolifera e del gas naturale nell'ambito dei relativi impianti di produzione e trasporto, nonché a quella petrolchimica e della produzione di energia elettrica. È tra i principali produttori di valvole, attuatori, raccordi, flange e sistemi per la misurazione, filtrazione e regolazione del gas naturale.

Inizia la sua carriera nel 1969 alla WAGI Italia di Patti, in qualità di addetto alla contabilità industriale. Nel 1979 passa alla Grove Italia SpA, nuova società del Gruppo WAGI Italia. Nel 1987 diventa direttore generale della Grove SpA, con la responsabilità gestionale della Grove Italia, Grove USA e Ledeen Italia. Nel 1995, passa alla Dresser Industries di Dallas, come direttore della nuova Divisione nel settore valvole "upstream" che raggruppa 7 stabilimenti produttivi e fattura oltre 300 milioni



di dollari. Nel 1998, è nominato direttore della Dresser Valve Division, con 27 unità produttive, 50 uffici vendite periferici, 110 Centri di Servizio autorizzati, oltre 3.400 dipendenti e oltre 700 milioni di dollari di fatturato.

Nel 2001, lascia la Dresser e fonda Valvitalia. Oggi il Gruppo Valvitalia conta 856 dipendenti e possiede 11 stabilimenti, di cui 5 in Italia, 2 negli Stati Uniti, 1 in Cina, India, Arabia Saudita ed Emirati Arabi, nonché 6 uffici di rappresentanza a Pechino, Houston, Lugano, Abu Dhabi, Kuala Lumpur e Algeri.

Con un investimento complessivo di 12 milioni di euro, ha creato nello stabilimento di Rivanazzano un reparto dedicato all'energia nucleare e, per sviluppare la ricerca in questo settore ha firmato un accordo con il Dipartimento di Fisica Nucleare dell'Università di Pavia che prevede l'utilizzazione del reattore dell'ateneo.